



COMUNE di CORIGLIANO- ROSSANO

87064 Provincia di Cosenza

1° SETTORE Politiche Sociali e Istruzione  
pec: protocollo.coriglianorossano@asmepec.it

***Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la gestione dei Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi nella Regione Calabria, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 23 dicembre 2021, n. 571.***

### **Premessa**

La Regione Calabria, con Deliberazione di Giunta Regionale 23 dicembre 2021, n. 571, ha approvato le Linee guida per l'avvio dei Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi e ha previsto uno stanziamento di risorse regionali per la concessione di contributi per promuovere l'attuazione di proposte progettuali a carattere sperimentalee innovativo, per la gestione dei predetti Centri, da parte di Enti del Terzo Settore, in forma singola o associata.

I Centri polivalenti sono da intendersi come servizi innovativi a carattere socio-assistenziale, che funzioneranno come centri aperti e diffusi sul territorio nella loro capacità di attuazione e di offerta di una pluralità di interventi, ai fini del progetto di vita di giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi.

La finalità generale dei Centri Polivalenti è quella di promuovere e attuare il coordinamento tra politiche integrate, afferenti ai diversi livelli di servizio rivolti alla persona con disabilità (scolastici, sanitari, sociali, del lavoro), ai fini della realizzazione di progetti individuali (art. 14, Legge n. 328/2000), con il protagonismo attivo dei beneficiari e delle loro famiglie.

Nello specifico i Centri polivalenti attivati:

- Favoriranno percorsi personalizzati di inclusione sociale, volti alla capacitazione della persona in condizione di disabilità, alla valorizzazione e sviluppo delle competenze, al potenziamento delle autonomie e delle capacità di autodeterminazione, al miglioramento della qualità della vita, nel rispetto delle inclinazioni e delle volontà individuali del destinatario o espresse da chi lo rappresenta.
- Sosterranno attività finalizzate alla piena partecipazione alla vita sociale e di comunità, con azioni di promozione di un approccio di welfare di comunità che supporti il progetto di vita della persona e contemporaneamente attivi processi generativi della comunità di riferimento;
- Sosterranno l'avvio di percorsi confacenti alle aspirazioni e alle attitudini soggettive, propedeutici anche all'inserimento lavorativo nel rispetto della normativa regionale e nazionale di riferimento e favoriranno la sperimentazione di azioni sui contesti lavorativi, predisponendo ambienti inclusivi che sappiano rispondere al meglio alle necessità di accompagnamento.

Le attività dei Centri polivalenti perseguiranno i seguenti obiettivi:

- facilitare la creazione di una rete territoriale che integri risorse e opportunità formali e informali che concorrono alla realizzazione dei progetti individuali delle persone destinatarie;
- attivare interventi innovativi per la transizione all'età adulta, l'inclusione sociale e lavorativa della persona beneficiaria;
- supportare il coordinamento tra la componente sociale, sanitaria e quella rivolta alle politiche attive del lavoro;
- incentivare il protagonismo delle famiglie e delle associazioni dei familiari operanti nel territorio di riferimento, con servizi di auto-mutuo-aiuto, di consulenza/orientamento all'esercizio dei diritti e alla facilitazione dell'accesso ai servizi.

I Centri polivalenti svilupperanno azioni di inclusione sociale entro una cornice di presa in carico globale della persona, realizzando connessioni tra servizi attivi e offerte innovative, promuovendo nuovi investimenti o qualificando quelli in essere, agendo sia come fornitori di prestazioni assistenziali sia come agenzie di supporto alla rete per il management del progetto individuale.

Nell'ottica del principio di sussidiarietà e della piena promozione del rapporto tra pubblica amministrazione e le risorse del terzo settore territorialmente impegnate sul tema dell'inclusione sociale delle persone con disabilità, il finanziamento regionale è destinato ad Enti del Terzo Settore, di cui al

Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in forma singola e associata, e attraverso la presente procedura pubblica verranno individuate le proposte progettuali migliori sulla base delle quali si realizzerà la sperimentazione biennale dei Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi nella Calabria.

Il Terzo settore gestore assumerà funzioni di:

- animazione della rete territoriale per costruire risposte personalizzate e innovative;
- impulso alle progettualità dei beneficiari, congiuntamente ai servizi socio-sanitari di presa in carico;
- promozione di un rapporto di alleanza e coordinamento con i servizi sociali e sanitari territoriali;
- promozione del Centro polivalente come bene comune del territorio, attraverso il coinvolgimento della collettività nella fruizione degli spazi e delle finalità del servizio;
- messa a disposizione di risorse strutturali, professionali, di servizio, utili ad implementare le azioni dei Centri polivalenti;
- coinvolgimento di altri stakeholder pubblici e privati nel progetto anche al fine di individuare risorse economiche integrando differenti linee di finanziamento;
- monitoraggio dei processi.

Le modalità organizzative e realizzative dei Centri polivalenti andranno a delineare nuovi modelli di servizio al fine di mettere a sistema sul territorio regionale le prassi più efficaci.

Il presente avviso determinerà l'individuazione di Enti del Terzo Settore per la gestione di un Centro polivalente nell' Ambito Territoriale di Corigliano-Rossano.

Gli Enti interessati, sulla base del presente avviso, potranno presentare una proposta progettuale, in forma singola o associata nella macroarea che rappresenta il territorio di collocazione della sede fisica del Centro polivalente e lo stesso funzionerà come servizio diffuso sul territorio.

A seguito di espletamento di procedura di co-progettazione di cui al Codice del Terzo Settore verrà individuata la *proposta progettuale da finanziare*.

Gli Enti individuati presenteranno in una fase successiva un *progetto esecutivo*, che conterrà, tra l'altro:

- l'attestazione dei partenariati formalizzati, con soggetti pubblici e privati del territorio;
- la descrizione dettagliata dell'assetto organizzativo del Centro, in termini di risorse professionali e ruoli/funzioni individuati;
- il cronoprogramma di attuazione;
- la programmazione dei percorsi, in relazione ad un gruppo dei destinatari;
- il piano finanziario dettagliato;
- le modalità di monitoraggio dei processi.

La gestione del Centro polivalente è di esclusiva responsabilità dal soggetto aggiudicatario, in forma singola o associata, non essendo ammessa la delega della medesima gestione a terzi.

### **1. Oggetto e finalità dell'Avviso**

Il presente Avviso è diretto ad avviare una procedura di selezione volta ad individuare Enti del Terzo Settore (a seguire anche "ETS" o "proponente") con cui l'Ambito di Corigliano-Rossano stipulerà una convenzione per la gestione del Centro polivalente per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi (a seguire anche "Centro polivalente").

Il presente Avviso contiene i requisiti dei proponenti, l'ammissibilità delle domande, i tempi di presentazione, la modulistica per candidarsi, le indicazioni in merito ai contenuti delle proposte progettuali, le modalità di valutazione dei progetti, il finanziamento e gli obblighi delle parti, il ruolo della Cabina di Regia regionale di coordinamento del Centro polivalente.

A conclusione del procedimento selettivo, verrà predisposta una graduatoria con l'individuazione della progettualità che accederà al finanziamento regionale per la realizzazione del Centro polivalente.

La disciplina applicata è quella dell'istituto della Co-progettazione disciplinato dal terzo comma dell'art. 55 CTS, di seguito riportato: "3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2".

## 2. Risorse finanziarie

Le risorse disponibili complessivamente sono pari a € 164.898,84.

Ciascuna proposta progettuale potrà prevedere il coinvolgimento di altri stakeholders pubblici e privati anche al fine di individuare risorse economiche integrando differenti linee di finanziamento.

Potrà essere, altresì, prevista la messa a disposizione di risorse strutturali, professionali, di servizio, utili ad implementare le azioni dei Centri polivalenti.

## 3. Soggetti proponenti

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, in forma singola o in Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (a seguire anche "Associazione Temporanea"), costituita o costituenda, con comprovata esperienza pluriennale nel campo dell'inclusione di giovani e adulti con disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative a giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico.

Nei casi di presentazione di proposte da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, i Soggetti componenti dell'Associazione dovranno dichiarare di aver costituito l'associazione temporanea o l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (dichiarazione di intenti). Nella proposta progettuale andranno specificate le motivazioni a costituire l'associazione temporanea, il ruolo e le funzioni di ciascun Ente all'interno della gestione del Centro polivalente, l'apporto specifico di ciascun Ente al progetto in termini di expertise, beni mobili e immobili, competenze e professionalità.

L'ETS individuato come capofila è il *soggetto proponente*.

I partecipanti al progetto in forma di associati in associazione temporanea di impresa o di scopo vanno intesi come gestori del Centro polivalente a tutti gli effetti, attraverso l'associazione degli ETS coordinata da un capofila proponente.

I predetti Enti del Terzo settore, all'atto della presentazione della domanda, devono:

- avere sede legale e operativa nel territorio degli Ambiti Territoriali di Corigliano-Rossano, Trebisacce, Aciri e Cariati o nel territorio della Regione Calabria;
- risultare iscritti alla data di pubblicazione del presente Avviso almeno in uno dei seguenti registri:
  - Registro nazionale del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017;
  - Albo nazionale delle cooperative sociali o albo della Regione Calabria;
  - Registro regionale della Calabria delle organizzazioni di volontariato, Legge 11 agosto 1991 n. 266 - Legge Regionale 26 luglio 2012 n. 33;
- essere autorizzati al funzionamento ed accreditamento, ai sensi della legge 23/2003, DGR 503/2019 E Regolamento N. 22/2019;

Il possesso dell'iscrizione ai Registri sopra menzionati deve permanere nei confronti dei soggetti proponenti (in forma singola o associata) per l'intero periodo di realizzazione del progetto. La cancellazione anche di uno solo dei predetti soggetti dai citati registri comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

### 3.1 Ulteriori requisiti di partecipazione

Ai fini dell'ammissione alla gara, l'operatore economico concorrente dovrà possedere, e successivamente dimostrare, i requisiti di seguito elencati:

**Requisiti di ordine generale:**

Essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale e di non essere incorso in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

**4. Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso pubblico**

La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 di venerdì 11 marzo al Comune Capofila di Corigliano-Rossano, tramite PEC, all'indirizzo: protocollo.coriglianorossano@asmepec.it

L'oggetto della PEC deve recare le seguenti indicazioni:

- la dicitura "Manifestazione d'interesse alla co-progettazione Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi";
- la denominazione giuridica completa del mittente (soggetto capofila nel caso di associazione temporanea), con indirizzo e codice fiscale.

La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante e accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, utilizzando, a pena di esclusione, la modulistica allegata e parte integrante al presente Avviso (disponibile sul sito istituzionale di tutti i Comuni degli Ambiti Territoriali), di seguito elencata

- Allegato A - Domanda di partecipazione comprensiva di:
  - CV soggetto proponente;
  - eventuali manifestazioni di interesse di associarsi in ATS o ATI, unitamente ai CV degli enti del terzo settore coinvolti;
- Allegato B - Proposta progettuale, di cui all'art. 8 del presente Avviso;
- Allegato C - Informativa privacy;
- Allegato D - Schema di convenzione;

La proposta progettuale contiene altresì i modelli per le manifestazioni di interesse al partenariato e lo schema del piano finanziario previsionale.

Si precisa che i partenariati definiscono collaborazioni tra Enti che a vario titolo prendono impegni relativamente al progetto e concorrono agli obiettivi del Centro polivalente, entro le specificità dettagliate dagli accordi. Tali collaborazioni rappresentano la *RETE* del Centro polivalente e, in fase di valutazione delle proposte, le manifestazioni di interesse al partenariato costituiscono elementi qualificanti i progetti.

Gli atti di partenariato **obbligatori** con i servizi socio-sanitari di presa in carico comprenderanno in particolare le modalità di collaborazione per l'attuazione dei progetti individuali dei destinatari.

La formalizzazione dell'ATI/ATS e dei partenariati, avviene successivamente all'ammissione al finanziamento del progetto.

L'Ambito Territoriale di Corigliano-Rossano, ai sensi di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In sede di controlli a campione l'Ambito Territoriale si riserva pertanto l'insindacabile facoltà di chiedere al proponente di esibire tutti i documenti necessari a comprovare adeguatamente l'effettivo possesso dei requisiti auto dichiarati in sede di partecipazione.

## 5. Cause di inammissibilità

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione di merito, le domande di partecipazione all'Avviso:

- a) presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, ovvero in cui risulti il medesimo proponente o associato su più proposte, così come previsto nell'articolo 4;
- b) non sottoscritte dal legale rappresentante, e non accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità;
- c) non presentate secondo la modulistica allegata, parte integrante del presente Avviso;
- d) non pervenute all'Amministrazione procedente entro i termini e secondo le procedure di cui all'articolo 4;
- e) che richiedano un finanziamento superiore ad euro 164.898,84 comprensivo di IVA;

## 6. Destinatari e modalità di accesso

Le risorse regionali finalizzate alla gestione dei Centri polivalenti dovranno prevedere, a pena di esclusione, l'attivazione di misure e interventi per un numero massimo di beneficiari rapportato alla capienza offerta dal Centro aggiudicatario del finanziamento.

I destinatari del Centro polivalente sono giovani e adulti (dai 14 ai 40 anni) con disturbo dello spettro autistico e altre disabilità con bisogni complessi, nonché coloro che quotidianamente se ne prendono cura, i familiari e i caregiver. I destinatari indiretti sono i cittadini del territorio della macroarea territoriale.

Oltre la sussistenza della certificazione che attesti la condizione di gravità, di cui all'art. 3 comma 3 della legge 104/92, la complessità del bisogno è elemento che esita da una valutazione multidimensionale in cui vengono considerati diversi fattori, compreso il profilo di funzionamento formulato su base ICF e valutazioni relative ai facilitatori e alle barriere ambientali.

L'accesso al Centro polivalente è determinato da un processo di collaborazione tra i servizi pubblici di presa in carico e il Centro medesimo.

L'eleggibilità e la priorità per l'accesso al Centro polivalente è valutata in ragione della maggiore opportunità e urgenza di coordinamento delle risposte, anche al fine di scongiurare percorsi istituzionalizzanti. In ogni caso la valutazione all'accesso, congiuntamente elaborata dall'ente gestore del Centro polivalente e i servizi socio-sanitari di presa in carico, terrà in considerazione:

- il profilo di funzionamento della persona, la fase di vita e gli elementi contestuali del caso;
- il sistema di presa in carico esistente, la qualità dei percorsi in essere e la soddisfazione della persona e del suo nucleo familiare.

Il sistema di interventi e servizi attivati dal Centro polivalente dovrà in ogni caso raccordarsi ed essere integrato al Piano assistenziale individuale (PAI) della persona destinataria, al fine di massimizzare le risorse, coordinare le azioni e orientare complessivamente gli sforzi verso gli obiettivi del progetto di vita della persona.

Qualora un soggetto eleggibile non abbia ancora avuto accesso alla definizione di un progetto individuale dai servizi socio-sanitari competenti, ovvero il progetto necessiti di aggiornamento, il Centro polivalente assumerà funzione di impulso verso il destinatario, la famiglia e i servizi responsabili ai fini della sua definizione/aggiornamento, in sede di Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale – UVM (DGR 149/2018).

- Gli ETS gestori dei Centri, già impegnati in progettualità di inclusione sociale con giovani e adulti in condizione di disabilità complessa, potranno indirizzare tali progettualità entro le azioni del Centro polivalente agendo in coordinamento con i servizi di presa in carico, affinché le UVM territorialmente

competenti aggiornino, qualora necessario, il PAI dei destinatari.

- Il PAI formulato e aggiornato in sede di UVMD indicherà l'opportunità di supportare il progetto individuale con azioni innovative e integrative nell'ottica dei determinanti sociali della salute (lavoro e formazione, affettività e socializzazione, abitare) e integrerà i riferimenti attuativi del PAI con le risorse messe in rete dal Centro polivalente.
- Le modalità di collaborazione e raccordo tra Centro polivalente e servizi di presa in carico socio-sanitari, nonché i modelli di coordinamento con le UVMD, rappresentano uno degli elementi centrali della sperimentazione. L'Ambito capofila approfondirà le prassi messe in campo, al fine di estrapolare i modelli di governance più efficaci e replicabili.

## **7. Elementi costitutivi della proposta progettuale**

- Le proposte progettuali dovranno avere ad oggetto la realizzazione di attività in coerenza con le Linee guida regionali di cui alla DGR 571 del 23.12.2021, e delineare un assetto di servizio caratterizzato da offerte a carattere innovativo, in grado di determinare nuove soluzioni ai bisogni e alle domande di sviluppo dei destinatari, spostando il confine delle misure e degli interventi codificati e standardizzati verso la sperimentazione di differenti modelli di presa in carico della disabilità.
- Le proposte dovranno contenere:
  - La descrizione del contesto della macroarea prescelta, dei servizi pubblici e privati, rivolti a giovani e adulti con disabilità;
  - Il curriculum dell'Ente proponente e degli associati nel caso di ATI o ATS, che metta in particolare evidenza esperienza pluriennale nell'ambito dell'inclusione sociale di persone con disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative a giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico;
  - La descrizione dell'assetto organizzativo del Centro, in termini di risorse professionali e ruoli/funzioni, in coerenza con i principi di cui alla DGR 473/2021 e del presente Avviso;
  - Le manifestazioni di interesse al partenariato di soggetti pubblici, privati e del privato sociale, come previsto dal presente Avviso;
  - La descrizione degli elementi innovativi del progetto, dettagliando, tra l'altro, le modalità di funzionamento dei poli Work-Lab e Community-Lab. Tra gli elementi innovativi il proponente descriverà anche l'uso dello strumento del Budget di salute;
  - La descrizione delle modalità di partecipazione della comunità locale alla vita del Centro e il coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni di familiari;
  - Il piano di previsione dell'investimento biennale della dotazione finanziaria con l'elenco delle possibili fonti di co-finanziamento;
  - Una descrizione delle modalità di fare valutazione dei processi e verifica degli esiti degli interventi. Nella proposta progettuale dovrà evidenziarsi la specificità di modelli di funzionamento del Centro polivalente, secondo la vocazione del territorio.
- Ogni Centro Polivalente si caratterizzerà rispetto alla propria offerta e proposta innovativa. A titolo esemplificativo, potranno essere attivate azioni strategiche di agricoltura sociale e orto – coltura, interventi assistiti con gli animali, laboratori artistici e artigianali, attività di promozione del benessere psico-fisico attraverso lo sport, collaborazioni con gli istituti scolastici e formativi del II ciclo per facilitare la transizione scuola – lavoro (ad esempio la collaborazione al piano dell'offerta formativa come contesto ospitante PCTO, realizzazione di servizi-ponte per gli studenti in uscita attraverso tirocini formativi o di inclusione sociale e azioni di raccordo del PEI con il Progetto individuale, d. lgs 66/2017) e l'inclusione sociale a conclusione del percorso scolastico.

## **8. Finanziamento concesso**

Il finanziamento richiesto, a pena di esclusione, non potrà superare l'importo di euro 164.898,84 Iva inclusa e le spese ammissibili dovranno fare riferimento al biennio della sperimentazione.

Il legale rappresentante del proponente deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

Il piano previsionale delle risorse dovrà essere redatto utilizzando, pena l'esclusione, lo schema incluso nell'Allegato B - Proposta progettuale.

Di seguito si forniscono indicazioni, a titolo esemplificativo, su alcune macro voci di spesa:

Nella macro voce progettazione personalizzata sui destinatari (project management) possono essere ricomprese attività di pianificazione e monitoraggio dei progetti individuali, di mappatura del sistema di servizi già esistenti e conseguenti azioni di integrazione delle linee di finanziamento nonché di individuazione di ulteriori opportunità locali. Entro tale area di azione possono essere ricomprese le attività di raccordo con i servizi di presa in carico e con le unità di valutazione multidimensionale distrettuale (UVMD).

Nella macro voce interventi personalizzati di inclusione e partecipazione sociale possono essere inclusi tutte le misure e i programmi rientranti a vario titolo nel progetto individuale, al fine di promuovere la consapevolezza e l'autodeterminazione della persona, coinvolgendo il giovane-adulto nella scelta delle opportunità da mettere in campo ed orientando la costruzione di reti territoriali atte a rispondere a desideri, attitudini e volontà personali, per la piena ed effettiva partecipazione e inclusione all'interno del contesto sociale di riferimento secondo le diversità funzionali di ciascuno. Le quote investite potranno essere integrate con le altre risorse disponibili entro il budget di salute della persona. I Centri indirizzeranno quote di finanziamento per qualificare e implementare i progetti personalizzati dei beneficiari. Le quote potranno corrispondere a tre livelli di intensità – alta, media, bassa – a seconda dei livelli di investimento necessari per incidere sulle traiettorie dei progetti. A titolo esemplificativo, potranno essere attivate azioni di agricoltura sociale e orto-cultura, interventi assistiti con gli animali, laboratori artistici e artigianali, attività di promozione del benessere psicofisico attraverso lo sport, collaborazioni con gli istituti scolastici e formativi del II ciclo per facilitare la transizione scuola-lavoro e inclusione sociale a conclusione del percorso scolastico. Entro quest'area di azione sono ricompresi gli interventi anche entro i contesti di vita dei destinatari, che promuovono ambienti sociali e lavorativi maggiormente inclusivi.

Nella macro voce costruzione di reti territoriali possono essere ricomprese attività inerenti alla realizzazione dei partenariati per ampliare l'offerta dei servizi formali e informali del territorio di riferimento e personalizzare le risposte rivolte ai cittadini, attività di impulso verso la comunità, l'individuazione di collaborazioni eterogenee e innovative anche ai fini del reperimento di ulteriori fonti di finanziamento, nell'ottica di prospettare una gestione del Centro polivalente sostenibile nel tempo.

Nell'ambito delle spese relative alla macro voce segreteria, monitoraggio e rendicontazione, i costi di personale non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivo del progetto.

L'attività dei volontari, che prenderanno eventualmente parte al progetto, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e ai singoli volontari potranno essere rimborsate le esclusive spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio), per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario (art. 17 del D.lgs. n. 117/2017).

Gli enti del Terzo settore che si avvalgono di volontari devono prevedere l'attivazione di assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi (art. 18 del D.lgs n. 117/2017).

Le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività del Centro non potranno eccedere il 10% del costo complessivo del progetto e dovranno essere imputate al progetto

attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile.

I limiti percentuali individuati per alcune voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale (il mancato rispetto di tali limiti è causa di inammissibilità del progetto) né successivamente – qualora il progetto venisse ammesso a finanziamento (il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti).

Inoltre, non sono ammissibili:

- a) i costi non riconducibili al gestore e/o alle attività proposte;
- b) i costi recanti causali incompatibili con le attività progettuali previste;
- c) i costi per spese in conto capitale.

## 9. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali presentate (sviluppate secondo gli elementi caratterizzanti sotto dettagliati) saranno valutate mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione. Punteggio massimo assegnabile 100 punti.

La commissione sulla base dei criteri sottoindicati procederà alla valutazione e stilerà una graduatoria; la proposta progettuale che ottiene il punteggio più alto sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

Si precisa che le offerte che non otterranno un punteggio per l'offerta tecnico/qualitativa almeno pari a 60/100 verranno escluse dalla gara.

| CRITERI DI VALUTAZIONE |                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | PUNTEGGIO |
|------------------------|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 1                      | Contesto di riferimento | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza del contesto di riferimento del Centro polivalente (macroarea territoriale), in relazione alle tematiche dell'inclusione sociale dei giovani e adulti con disabilità complessa e ASD, in termini di servizi di presa in carico sociosanitaria da parte degli enti pubblici, della offerta privata e del privato-sociale esistenti nel territorio.</li> <li>- Conoscenza della opportunità territoriali e criticità.</li> </ul> | 0-15      |
|                        |                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità dell'assetto organizzativo e gestionale del Centro, i modelli di servizio e le tipologie di intervento in coerenza con le Linee Guida di cui alla DGR 571/2021.</li> <li>- Chiarezza degli obiettivi e coerenza tra essi e le finalità dell'Avviso.</li> </ul>                                                                                                                                                                    |           |

|   |                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |      |
|---|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| 2 | Assetto organizzativo e di funzionamento                                                                                                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Completezza della descrizione delle attività progettuali e del personale che si intende coinvolgere.</li> <li>- Coerenza delle modalità di individuazione dei destinatari con quanto previsto dall'Avviso.</li> <li>- Completezza della descrizione dei ruoli e competenze e coerenza della suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti in caso di partecipazione in ATI o ATS.</li> </ul>                                                                    | 0-15 |
| 3 | Reti                                                                                                                                                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Articolazione del sistema di rete del Centro polivalente, in termini di quantità e tipologia di partenariati previsti funzionali agli obiettivi progettuali.</li> <li>- Grado e modalità di coinvolgimento attivo delle famiglie e associazionismo di familiari.</li> <li>- Capacità di mobilitare e coinvolgere risorse umane, strutturali ed economiche delle comunità locali nelle diverse fasi di attuazione del progetto.</li> </ul>                         | 0-30 |
| 4 | Esperienza del soggetto proponente (in forma singola o associata) (desumibile dalla proposta progettuale e dal curriculum vitae del proponente o ATI/ATS) | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Storia e motivazioni che hanno condotto alle scelte progettuali e a definire le modalità realizzative del progetto.</li> <li>- Coerenza tra la proposta progettuale e il CV dell'ETS proponente e degli associati all'Associazione temporanea in caso di ATS/ATI.</li> <li>- Esperienze maturate su tematiche analoghe a quelle dell'Avviso e possibile replicabilità ai fini della realizzazione della proposta.</li> </ul>                                      | 0-15 |
| 5 | Innovazione                                                                                                                                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di elementi di innovazione sociale in coerenza con le analisi di contesto e con le indicazioni dell'Avviso.</li> <li>- Efficacia dell'assetto organizzativo e di funzionamento del Work-Lab e del Community-Lab.</li> <li>- Proposte innovative per intervenire sulla transizione all'età adulta, in particolare sulle fasi di conclusione del percorso scolastico, con raccordi con gli istituti scolastici e formativi del II ciclo e/o con</li> </ul> | 0-15 |

|   |                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |     |
|---|--------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
|   |                                | i centri di formazione professionale.<br>- Descrizione della messa in uso dello strumento del Budget di salute: fattibilità, replicabilità, efficacia.<br>- Presenza di elementi di impatto sociale del progetto sul contesto di riferimento.                                                                     |     |
| 6 | Piano finanziario previsionale | - Completezza del piano finanziario previsionale in termini di articolazione dei costi e delle spese previste per voce e macro voce.<br>- Coerenza della proposta economica con gli obiettivi e le attività del progetto.<br>- Integrazione di risorse e relativo impatto sulla qualità complessiva del progetto. | 0-5 |
| 7 | Monitoraggio e valutazione     | Presenza di un piano di monitoraggio per la gestione dello stato di attuazione del progetto e di indicatori per la valutazione dei risultati.                                                                                                                                                                     | 0-5 |

### 9.1 Commissione

La Commissione giudicatrice sarà composta da:

- N. 3 componenti facenti parte dell'ufficio servizi sociali del Comune Capofila di Corigliano Rossano ovvero dell'Ufficio di Piano ovvero di uno dei comuni rientranti nelle macro aree del progetto (Acri, Cariati, Trebisacce);
- n. 1 componente in qualità di segretario verbalizzante.

### 10. Modalità di erogazione del finanziamento

Entro il 31 Maggio 2022 l'Ambito è tenuto a trasmettere alla Regione Calabria la graduatoria definitiva propedeutica all'erogazione del fondo. L'erogazione all'Ente gestore sarà specificata con atto successivo sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione Calabria e sarà subordinata all'effettivo incameramento delle somme da parte della medesima.

### 11. Fideiussione

I soggetti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia del finanziamento concesso per il progetto.

La fideiussione dovrà:

1. essere presentata prima dell'avvio delle attività;
2. essere obbligatoriamente rilasciata da:
  - a. istituti bancari;
  - b. intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art.106 del Testo Unico delle

leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it));

c. compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto ([www.ivass.it](http://www.ivass.it)).

3. essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria allegato alla determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria dei progetti.

## **12. Modifiche al progetto**

Su richiesta motivata dal gestore potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nel progetto esecutivo, a condizione che le stesse non alterino l'impianto e le finalità del progetto approvato e che rispettino i limiti percentuali delle macro voci. Eventuali accordi di partenariato successivi al progetto esecutivo dovranno essere previamente autorizzati dall'Ufficio competente, nonché evidenziati e descritti nelle relazioni di monitoraggio semestrali e finale.

## **13. Rendicontazione delle spese e monitoraggio dei progetti**

Semestralmente (entro e non oltre 30 giorni dalla scadenza del I, II e III semestre) i beneficiari del finanziamento dovranno trasmettere all'Ambito Capofila il rendiconto intermedio delle spese effettuate e/o impegnate, contestualmente ad una relazione delle attività. A conclusione del progetto, dovranno essere presentate la relazione finale e la rendicontazione finale.

La relazione finale dovrà evidenziare i risultati raggiunti, in termini di impatto sulla qualità di vita dei destinatari e delle loro famiglie, di opportunità per i progetti di vita sostenibili nel tempo, con occasioni concrete di inclusione sociale, lavorativa e in generale per l'esercizio dei diritti e la non discriminazione. Nella relazione dovrà altresì rilevarsi la realizzazione di concrete azioni di innovazione sociale e di animazioni delle reti territoriali, anche con la formalizzazione di partenariati ulteriori rispetto a quelli previsti nel progetto esecutivo, con impatto sociale sulla comunità locale.

La rendicontazione finale dovrà riportare i costi complessivi effettivamente sostenuti, con i relativi giustificativi di spesa.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede del proponente, ai fini di una eventuale verifica amministrativo-contabile in loco.

Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, l'Ambito Territoriale competente potrà richiedere specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche.

Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

L' Ambito Territoriale competente si riserva di svolgere, senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Sono finanziabili i costi documentati strettamente connessi alle attività proposte appartenenti alle tipologie di spese ammissibili, conformi alla normativa fiscale, effettivamente sostenute dai beneficiari e a loro intestate, opportunamente documentate a mezzo di fatture, ricevute o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, compresi gli scontrini fiscali parlanti.

Ogni spesa, per essere ammissibile, deve altresì essere stata sostenuta successivamente alla data di inizio

delle attività progettuali ed entro il biennio di sperimentazione.

Il biennio di sperimentazione avrà durata biennale a decorrere dalla data di avvio delle attività.

Non sono ammesse a finanziamento spese non strettamente finalizzate e riconducibili alla realizzazione del progetto approvato, nonché nei casi di cui all'articolo 8 del presente Avviso.

Le eventuali integrazioni di risorse previste nel progetto esecutivo, rappresentate da ulteriori risorse messe a disposizione dal soggetto gestore o dai soggetti del partenariato oppure da soggetti terzi, persone fisiche o giuridiche, devono essere opportunamente rendicontate. Le percentuali di finanziamento e di cofinanziamento previste nel progetto approvato saranno poi applicate all'ammontare complessivo delle spese totali ritenute ammissibili per la realizzazione del progetto. Qualora ulteriori quote di cofinanziamento dovessero intervenire nel corso della sperimentazione, le stesse dovranno trovare evidenza esclusivamente nelle relazioni semestrali e finale.

Le risorse aggiuntive, da documentare, possono essere costituite da:

- finanziamento monetario proprio o proveniente da terzi;
  - i. valorizzazione del lavoro svolto o dei servizi resi dal personale messo a disposizione dal soggetto proponente o da terzi;
  - ii. strumentazione utilizzata nell'iniziativa;
  - iii. mobilio e/o attrezzatura;

#### **14. Revoca del finanziamento**

L' Ambito Territoriale potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il beneficiario dello stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
- b) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del Codice del Terzo settore;
- c) non adempia all'avvio delle attività nel termine previsto e/o non invii la comunicazione di inizio attività e della relativa documentazione prevista;
- d) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Ambito Territoriale, l'esecuzione del progetto finanziato;
- e) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni semestrali e finale) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
- f) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- g) eroghi attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- h) deleghi a terzi la gestione del Centro polivalente, di esclusiva responsabilità del soggetto aggiudicatario, in forma singola o associata.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, l'Ambito Territoriale, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il finanziamento calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

#### **15. Cabina di Regia Regionale dei Centri polivalenti**

In coerenza con quanto previsto dalle Linee guida di cui alla deliberazione di Giunta regionale 23 Dicembre 2021, n. 571 la Regione Calabria istituisce con apposita determinazione dirigenziale la Cabina di Regia dei Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi, struttura di riferimento regionale per il coordinamento dei Centri polivalenti.

La Cabina di regia monitorerà i processi tecnico-amministrativi dei Centri.

La Regione eserciterà un ruolo di governo sul funzionamento dei Centri polivalenti anche attraverso la Cabina di Regia, accompagnando i processi e supportando le reti territoriali, al fine di qualificare i percorsi messi in atto, nonché di fornire supporto scientifico alla sperimentazione.

#### **16. Informativa sulla privacy**

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento e la erogazione del beneficio presso il Comune di Corigliano Rossano in qualità di titolare e responsabile. I dati sopra richiesti verranno trattati dal Comune di Corigliano Rossano in qualità di titolare del trattamento. Il richiedente di cui al presente avviso ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal Titolare. Nel caso in cui i dati non fossero del tutto corretti, l'interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione dei propri dati; l'interessato ha, inoltre, diritto di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, alla armonizzazione e al blocco dei dati trattati.

#### **17. Informazioni**

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sugli albi pretori dei Comuni di Corigliano-Rossano, Trebisacce, Acri e Cariati.

Sul sito web istituzionale <https://www.comunecoriglianorossano.eu/>, inoltre, verranno comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso. È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Gli Enti interessati, per qualsivoglia informazione potranno contattare tramite PEC da inviarsi all'indirizzo: [protocollo.coriglianorossano@asmepec.it](mailto:protocollo.coriglianorossano@asmepec.it)

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Valentina Carucci Settore 1 Politiche Sociali, Comune di Corigliano-Rossano

Recapito telefonico:

0983/529507

e-mail: [valentinacarucci@comunecoriglianorossano.eu](mailto:valentinacarucci@comunecoriglianorossano.eu)

#### **18. Controversie e foro competente**

Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva la giurisdizione dell'Organo nella cui competenza ricade il Comune di Corigliano-Rossano.

**Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa vigente in materia nonché alla DGR 571/2021.**

**Allegati:**

Allegato A - Domanda di partecipazione;

Allegato B - Proposta progettuale;  
Allegato C - Informativa privacy;  
Allegato F – DGR n. 571/2021

**Il RUP**

**Dott.ssa Valentina Carucci**

*Valentina Carucci*



**Il Dirigente**

**Dott.ssa Tina A. De Rosis**

*Tina A. De Rosis*